



Ieri sera, presso l'Hotel Imperatore di Villanova di Guidonia, la sezione tivertina dell'Unitalsi ha organizzato una cena di beneficenza per sostenere le opere dell'associazione. Hanno partecipato oltre cento persone che, in amicizia, hanno voluto essere vicine a coloro che non sarebbero potuti recarsi in pellegrinaggio a Lourdes.

«Servi con gioia il Signore»

Don Daniele Masciadri ordinato presbitero per la Chiesa tiburtina lo scorso sabato presso il santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano

DI ALAIN VIDAL

Nella IV domenica di Quaresima, detta *Laetare*, la domenica della gioia e della letizia, la Chiesa tiburtina ha avuto «un motivo in più per essere nella gioia e nella letizia: un carissimo figlio di questa terra, il diacono Daniele Masciadri, è diventato presbitero per la nostra Chiesa». Sono le parole del vescovo.

Monsignor Mauro Parmeggiani, all'inizio della sua omelia, ha narrato l'episodio del primo incontro con Daniele, alcuni anni fa: «Mi pare ieri quando incontrai Daniele dopo una Eucaristia con la comunità neocatecumenale della diocesi di Vicovaro e gli lanciai la proposta: "Ma cosa aspetti ad entrare in Seminario?"... e a riceverlo da lui stesso, dopo poche settimane, la bella notizia che aveva deciso di fare discernimento per verificare se quella fosse la sua chiamata poiché sentiva - e lo si vedeva - che il Signore lo chiamava alla sua sequela per la via del presbiterato». Il santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino, gremio di presbiteri, famigliari, amici e conoscenti di don Daniele, ha accolto questa celebrazione che costituisce per la Chiesa un momento vocazionale forte, una testimonianza della trasmissione della fede dai primi apostoli fino a questo novello sacerdote. La serata di venerdì precedente, presso la parrocchia di Nostra Signora di Lourdes all'Abbuccione di Guidonia, parrocchia nella quale don Daniele svolge il suo servizio pastorale, l'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile e il centro vocazionale hanno organizzato una veglia di preghiera in preparazione all'ordinazione. La serata è stata animata con canti, testimonianze di vocazioni "normali". Il titolo della serata "Dalla corsa... all'altare" faceva riferimento al passato da maratona della marcia atletica di don Daniele che è stato anche



L'imposizione delle mani su don Daniele Masciadri

campione nazionale in questa disciplina. Da una vita di successo nello sport, don Daniele «ora è chiamato a correre dietro al Maestro che lo ha guardato, con il Battesimo lo ha rigenerato e questa sera, con il presbiterato, gli dà un carattere nuovo: per l'azione dello Spirito lo configura a Cristo capo e pastore, per correre dietro a Lui e invitare tanti altri a correre con Lui dietro l'Unico che salva dal peccato, dalla morte eterna, che sa dare significato, senso alla vita. Lui, da buon sportivo e anche da serio studioso, sa che per conseguire un buon risultato occorre disciplina, impegno, allenamento. Ma sa anche che con il Dio di Gesù Cristo, per riuscire, tutto ciò non basta: occorre infatti lasciarsi illuminare interiormente da Cristo, lasciarsi toccare dalla sua misericordia e permettergli di ricercarci continuamente» ha aggiunto il vescovo nella sua riflessione. I giovani presenti hanno potuto conoscere meglio la storia personale di Daniele e quindi immedesimarsi nel suo percorso di vita e speriamo che qualcuno che si senta chiamato a dedicare tutta la

propria esistenza al Signore risponda con generosità alla chiamata. «Da stasera - ha aggiunto il vescovo - sentirò intimamente partecipare della missione di Gesù di essere compassionevole verso il nostro mondo, verso gli uomini e le donne che lo abitano». Partendo dal vangelo detto del «cieco nato», il vescovo ha indicato una strada da seguire al neo sacerdote che vale anche per tutti i cristiani: «Lungi sempre da te l'atteggiamento dei farisei che conoscono le leggi, le regole, sanno cosa è il bene e cosa è il male e anche davanti a un cieco che torna a vedere non provano gioia, non rissuono loro che l'uomo sia felice ma soltanto che siano rispettate le regole. Non diventare mai un funzionario delle regole e un analfabeta del cuore ma, come Gesù ha fatto con te, anche tu fa la stessa cosa con chi incontrerai sulla tua strada di presbitero». Concludendo la sua omelia, il vescovo ha ringraziato Daniele per l'impegno che metterà «a servire con gioia, nella letizia e con perseveranza il Signore. Noi

giovani

Proposte di Grest diocesani

Mercoledì 3 aprile scorso a Subiaco, per la IV e la V vicaria, e mercoledì 10 aprile prossimo, alle 18, per la I, la II e la III vicaria, presso la Curia vescovile di Tivoli, l'équipe diocesana dell'Azione cattolica ha presentato e presenterà il 10 aprile il tema proposto per il Grest diocesano. Come ogni anno, le schede uguali per tutti potranno far vivere a tutti i ragazzi della diocesi un stesso percorso ludico e formativo. Per le attività pensate per questo anno pastorale, la tematica sarà incentrata sulla preparazione al prossimo anno pastorale 2019/2020: cioè sul nostro essere Chiesa. È da segnare in agenda già da adesso la data della festa diocesana dei Grest, che si svolgerà sabato 29 giugno 2019 dalle 9.30 alle 12.30 presso la parrocchia di San Filippo Neri a Colleferro di Guidonia.

confidiamo molto in te - ha concluso il vescovo - abbiamo bisogno di te come nostro collaboratore per diffondere la gioia del Vangelo e tu sappi che ti saremo sempre vicini con la preghiera, il consiglio, la compassione per non lasciarti mai solo nel seguire il Signore che ti chiama e ti invia».

tradizioni

Via crucis. Proposte di rievocazioni storiche in diocesi

In preparazione alla Settimana Santa e alla celebrazione del Triduo Pasquale, numerose parrocchie della diocesi suggeriscono la preghiera della Via crucis sotto diverse forme: dalla classica in chiesa seguendo i quadri tradizionalmente appesi alle pareti, alla Via Crucis vivente lungo le vie dei propri quartieri o paesi. Due progetti originali sono da segnare in agenda. Venerdì 12 aprile 2019, il gruppo degli amici del Duomo e i ragazzi dell'Oratorio di San Lorenzo propongono una Via crucis vivente a partire dalle 20.30 dalla Cittadella di Tivoli, uno dei quartieri più antichi di Tivoli, con i Templi romani di Vesta e Sibilla, l'ingresso a Villa Gregoriana e con la Chiesa dei Santi Giorgio e Martino. Dal sagrato di questa chiesa, il corteo con i figuranti e il popolo, si fermerà presso la casa di un povero legato alla storia tiburtina: piazza Campitelli, il Palazzo del Seminario e la piazza Colonna. Le stazioni della Passione e morte di Gesù saranno presentate con l'aiuto di personaggi in costume, di musica e di testi scritti per meditare e pregare sul mistero del dono della vita del Signore per la redenzione dell'umanità. Un'altra esecuzione originale, organizzata dalla comunità parrocchiale di Vicovaro, propone la rievocazione storica della passione e morte in croce di Gesù Cristo, Venerdì santo, 19 aprile 2019, dalle 20.30 alle 23.30. Anche questa iniziativa farà rivivere la Passione di Cristo messa in scena. Gli attori e le comparse racconteranno gli eventi di quei giorni, dall'ingresso a Gerusalemme alla Resurrezione, nei minimi particolari, lungo i vicoli e le piazzette del suggestivo centro storico del paese.



MERCOLEDÌ 10 APRILE
Alle 16, il vescovo celebra la Messa per i degenti e il personale ospedaliero presso l'ospedale Angelucci di Subiaco e visita gli ospiti e il personale del Rems. Alle 20.30, presso la parrocchia di San Michele Arcangelo (Gesù) in Tivoli, presiede il rito dell'iscrizione del nome della I Comunità Neocatecumenale.

GIOVEDÌ 11 APRILE
Alle 15.45, visita i bambini del Centro disabilità pediatrica di Villa Dante al Bivio di Guidonia, quindi alle 16, celebra la Messa per degenti e personale della stessa Casa di Cura.

L'agenda

Alle 18.30, presso la parrocchia di Cristo Re in Marcellina, incontra la comunità diocesana del diaconato permanente.

VENERDÌ 12 APRILE
Alle 18.30, presso la chiesa rettoriale di Sant'Anna (Tivoli), celebra la Messa in prossimità della Pasqua per gli aderenti dell'Ucid, Amci e Unione Giuristi Cattolici di Tivoli.

DOMENICA 14 APRILE
Alle 10.30, presso la chiesa parrocchiale dei Santi Giorgio e Martino (Tivoli - Cittadella), benedice i rami di ulivo e dà inizio alla processione della Domenica delle Palme fino alla Cattedrale dove celebra la Messa della Domenica di Passione.

Una catechesi che poggia sull'albero da riempire con le «foglie dell'ascolto»

Si è svolto domenica 24 marzo, presso il Santuario Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, il ritiro Quaresimale per i ragazzi dei Gruppi Cafarnao (fanciulli del primo anno di cammino verso la Cresima) della parrocchia di Villalba di Guidonia. Tema della giornata è stato «Ascolta e vivrai», slogan che sta accompagnando la comunità parrocchiale in questo tempo di Quaresima. Nella mattinata, dopo la preghiera iniziale all'aperto, l'incontro si è aperto con un «esercizio di ascolto»: dopo l'ascolto di dodici spezzoni di canzoni Disney, sono state poste delle domande ai presenti per sperimentare la capacità di fare un buon ascolto. Da qui, la catechesi sul brano di Luca 13, 6 - 9; quando non ascoltiamo, siamo come un albero sterile, che non dà frutti. Ma il Signore ha

una giornata di grazia per i ragazzi di Villalba in cammino verso la Cresima prima della celebrazione del Triduo Pasquale

un'infinita pazienza nei nostri confronti, egli si prende cura di noi, attende, lascia sempre una porta aperta. «Vedremo se porterà frutto per l'avvenire». La Quaresima è tempo favorevole per convertirsi, per poi portare frutti abbondanti. La mattinata si è conclusa con una semplice attività: su un cartellone, sul quale era rappresentato un albero sterile, ogni fanciullo ha attaccato la sua «foglia dell'ascolto», da colorare,



Il gruppo dei ragazzi

sulla quale ciascuno ha scritto un esercizio di ascolto fatto nella settimana passata e un proposito di ascolto da compiere nella settimana entrante. Così l'albero da spoglio è diventato rigoglioso. Dopo il pranzo e il tempo per gioco e relax, nel pomeriggio c'è stata la Celebrazione penitenziale con le confessioni e la Messa. La giornata si è conclusa condividendo un rinfresco nato dalla partecipazione dei presenti.

Per la cerimonia di benedizione degli oli santi con il vescovo

DI PAOLO RAVICINI *

La celebrazione della Messa Crismale, presieduta dal vescovo, giovedì 18 aprile prossimo, alle 10, presso il santuario di San Vittorino Romano, insieme a tutti i presbiteri, è segno della risposta entusiasta, che si esprime elevando la preghiera di lode a colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre. A lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli (Ap 1,5b-6). Radunata in preghiera, riceve grazia e pace (Cfr. Ap 1,4) dalla Trinità: dal Padre, dallo Spirito Santo, da Gesù Cristo, coinvolti insieme nel portare avanti il progetto creativo e salvifico per l'umanità. Dopo aver ascoltato questo augurio benedictivo, si ha come un sussulto di gioia quando sente nominare Gesù Cristo.

Avvolti così dall'amore di Cristo, ci sentiamo liberati dai legami del peccato e possiamo proclamarci regno di Gesù Cristo, appartenenti totalmente a Lui. Riconosciamo la grande missione che ci è stata affidata con il Battesimo, e con il sacerdozio ministeriale, di portare nel mondo la presenza di Dio. La nostra preghiera sia lode a Dio per il suo amore, per il dono di Gesù Cristo, che ci ha portato forza, speranza e salvezza, significata dal fluire dei sacri Oli. «Lamen finale (Ap 1, 6) sia impegno a fare della nostra vita un inno di lode a Cristo. Diverse le indicazioni per la celebrazione. I presbiteri concelebranti si ritroveranno alle 9.30 presso la sala «Cuore Immacolato di Maria» (dove si svolgono le assemblee dei cetoli) per rivestire i sacri paramenti episcopali per la vita consecrata, i vicari foranesi e il cancelliere rivestiranno sul canice proprio la stola e la casula. Alla processione introitale, dopo il bacio dell'altare, prenderanno il posto loro assegnato, al di sotto del presbitero il vescovo, il cancelliere incarico episcopale per la vita consecrata, i vicari foranesi e il cancelliere rivestiranno sul canice proprio la stola e la casula. Alla processione introitale, dopo il bacio dell'altare, prenderanno posto sul presbitero nei posti assegnati. Gli oli, recati dai vicari, verranno accompagnati alla processione offeritoriale: l'olio per il Crisma da due cresimandi adulti; l'olio per i catecumeni da sei catecumeni Maria e Albani, della comunità di San Nicola di Bari in San Polo dei Cavalieri e Doriana Ballaj della comunità del Sacro Cuore di Gesù in Guidonia; l'olio per gli infermi da due volontari dell'Unitalsi di sottosezione di Tivoli. Insieme agli oli, al pane, al vino e all'acqua, nella processione offeritoriale verranno recate da un rappresentante per ciascuna vicaria le offerte raccolte nelle parrocchie in occasione della Giornata diocesana della carità. I rappresentanti, scelti dai vicari foranesi e comunicati a suor Giovanna Boer entro il 12 aprile si ritroveranno alle 9 nella sacrestia del santuario.

Il vescovo al termine consegnerà gli oli a tre parroci in rappresentanza di tutti i presbiteri: don Angelo Maria Cottarelli, parroco di San Michele Arcangelo e San Sebastiano in Castel Madama; don Luca Rocchi, parroco di San Silvestro papa in Villa Adriana e parroco di San Nicola, Cr, amministratore parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Montecelio. I parroci, o i loro incaricati, dopo la celebrazione ritireranno gli oli dagli accolti presso le tre uscite del Santuario: per le parrocchie della prima e quinta vicaria, l'uscita laterale che dà sul parcheggio; per le parrocchie della seconda e terza vicaria, l'uscita centrale; per le parrocchie della quarta vicaria, l'uscita laterale che dà sul piazzale della casa delle suore. Si rammenta che non è appropriato conservare gli oli in bottigliette o vasi non dignitosi. I parroci abbiano cura di trattare con rispetto gli oli sacri con diligenza custodirli in luogo opportuno in chiesa. Ogni anno nell'imminenza della Messa Crismale i presbiteri devono bruciare gli oli avanzati, pulire accuratamente i vasi che li contenevano per poter essere riempiti dei nuovi oli benedetti. È significativo infine che durante la celebrazione della Messa vespertina della Cena del Signore siano accolti solennemente nella Comunità. I diaconi Alberto Coletta, Giuseppe Volpini, Vincenzo Forte, Ferruccio Giacomini, Maurizio Sgarrella, i seminaristi, il servizio liturgico, si ritroveranno martedì 16 aprile alle 19 in santuario per un incontro organizzativo. Gli altri diaconi, recando con sé l'alba e la dalmatica bianca personale, si ritroveranno alle 9.30 presso la sala «Cuore Immacolato di Maria» per prendere parte alla processione d'ingresso e alla celebrazione. Gli accoliti, con l'alba propria, distribuiranno gli oli dopo l'Eucaristia nelle postazioni indicate. Si ritroveranno alle 9 nella sacrestia del santuario per ricevere indicazioni.

* cerimoniere